

INAUGURATO A PORTO D'ASCOLI IL MAXI CENTRO COMMERCIALE DEL GRUPPO GABRIELLI-TIGRE. UNA STRUTTURA ALL'AVANGUARDIA IN GRADO DI SERVIRE UN BACINO DI UTENZA PLURICOMUNALE. LE CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLA COSTRUZIONE.

"LA FONTANA" DI GABRIELLI GARANZIA DI FIDUCIA

di Vincenzo M. Proserpi



Ottomila metri quadrati di superficie complessiva, 5.600 metri quadrati riservati alla vendita, 300 posti auto per il parcheggio, 2.400 mq di spazi comuni, due grandi superfici di vendita, dieci esercizi specializzati, tre attività pre-commerciali. Sono "i numeri" del nuovo Centro Commerciale "La Fontana" di Porto d'Ascoli in comune di S. Benedetto, inaugurato il 3 luglio '91.

Un Centro Commerciale realizzato con sistemi d'avanguardia, un autentico gioiello di funzionalità e praticità al servizio della sempre più numerosa clientela.

Il Centro "La Fontana", ul-

tima creatura del Gruppo Gabrielli di Ascoli Piceno e del Tigre-Gabrielli alimentari, è arrivato un anno dopo la positiva esperienza di Termoli dove il "Gruppo" ha impiantato con felice risultato un altro centro commerciale assai funzionale.

"La Fontana" di Porto d'Ascoli è localizzata lungo la statale Adriatica in una zona già intensamente popolata, suscettibile di ulteriore sviluppo. Ospita due grandi strutture: un Supermercato alimentare "Tigre" di duemila metri quadrati e un grande magazzino "Oviesse" (di 1500 mq) per la vendita di abbigliamento, casalinghi e gio-

cattoli. Nel Centro operano altre dieci attività commerciali e tre paracommerciali che garantiscono un'offerta di servizi, frutto dell'analisi dei bisogni delle popolazioni residenti. I visitatori, dunque, potranno usufruire di negozi di calzature, di articoli da regalo, foto-color, profumeria, libreria, lavanderia, orologeria, parruccheria e di un invitante bar-pasticceria.

Per realizzare questo maxi complesso sono stati spesi circa 10 miliardi (opere murarie e impianti) a fronte di un fatturato annuo previsto di 23 miliardi e mezzo.

Uno studio di fattibilità, commissionato dal Gruppo

Gabrielli a una équipe di tecnici altamente specializzati della "Healy e Baker" di Bologna, ha individuato in 120 mila gli abitanti residenti nell'area di attrazione della "Fontana".

Gli studi e le analisi dell'azienda bolognese sono stati successivamente utilizzati dai progettisti (gli architetti Antonio Bet e Kenji Yamashita dello Studio Laboratorio di Architettura di Milano) per la definizione delle caratteristiche dell'intervento dal punto di vista urbanistico, architettonico e commerciale.

Una grande fontana realizzata all'interno della struttu-